



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 444 DEL 24/05/2024

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) TASSA RIFIUTI (TARI) -  
RIMBORSO AI CONTRIBUENTI DI IMPORTI INDEBITAMENTE  
CORRISPOSTI PER DIVERSE ANNUALITA' - IMPEGNO DI SPESA

**CENTRO DI RESPONSABILITA'**  
SETTORE 01

**SERVIZIO**  
UFFICIO IMU

**DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Claudia Rufer

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 91 e 92 del 28/12/2023, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2024 -2026;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 4/01/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026: assegnazione risorse finanziarie;

Visti gli art. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e l'art. 13 “Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria” del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214, con i quali è stata istituita l'Imposta Municipale Propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

Visto l'atto di C.C. n. 13 del 26/03/2012 con il quale è stata istituita l'I.M.U. ed approvato il relativo Regolamento;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 18/12/2013, con la quale è stato nominato il funzionario responsabile dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);

Vista la deliberazione di C.C. n. 27 del 18/05/2015 che ha approvato le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2015 e confermate anche per gli anni successivi;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art.1 commi da 738 a 783 che ha introdotto la Nuova IMU;

Vista la deliberazione di C.C. n. 53 del 28/09/2020 che ha approvato le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2020 e confermate anche per gli anni successivi;

Visto il comma 173 dell'art. 1 della L. 296/2006 (Finanziaria per il 2007) che ha prodotto modificazioni in materia di disciplina I.C.I.;

Visto il comma 164 dell'art. 1 dell'anzidetta Legge, il quale prevede che il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione;

Visti i commi 165 e 166 dell'art. 1 della stessa Legge, che stabiliscono la misura annua, la maturazione e la decorrenza degli interessi, nonché gli arrotondamenti;

Visto l'art. 1, commi da 722 a 727, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) concernente le procedure per il rimborso ed il riversamento al comune competente delle somme indebitamente percepite a titolo di imposta municipale propria;

Richiamata la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 13/12/2012, ad oggetto: “Imposta Municipale Propria (IMU). Problematiche relative ai rimborsi e ai conguagli di somme versate al Comune o allo Stato. Quesito”, con la quale lo stesso Ministero chiarisce che la richiesta di rimborso relativa alla quota d'imposta erroneamente versata allo Stato va comunque presentata al Comune indicato nel modello di

versamento, al quale compete l'istruttoria per la verifica del diritto al rimborso, ma rimanda a successive istruzioni ministeriali in merito alla liquidazione dell'eventuale rimborso della quota versata allo Stato ed alle regolazioni finanziarie tra Comune e Stato;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1/DF del 14 aprile 2016 in cui vengono fornite le istruzioni per la comunicazione della quota di I.M.U. di competenza statale da rimborsare;

Ritenuto pertanto di segnalare al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero dell'Interno l'importo che dovrà essere rimborsato dallo Stato, ai sensi della L. 147/2013, art. 1 commi da 722 a 727 attraverso la piattaforma Rimborsi al cittadino;

Visto l'art. 75 del D.Lgs. n.507/1993, abrogato dall'art. 1, comma 172, L. 296/2006 che, ai commi 3 e 4, prevedeva l'obbligo del comune di rimborsare il tributo riconosciuto non dovuto, con i relativi interessi, in seguito a domanda del contribuente da presentare a pena di decadenza non oltre due anni dall'avvenuto pagamento;

Visto l'art. 1, comma 164, L. 296/2006 che ha incrementato da due a cinque anni i termini per la richiesta di rimborso;

Visto l'art. 1, comma 171, L. 296/2006 che ha reso applicabile la novella di cui al predetto comma 164 anche ai rapporti d'imposta pendenti all'01/01/2007, data di entrata in vigore della L. 296/2006;

Dato atto che il tasso di interesse applicabile ai rimborsi è calcolato nella misura massima indicata dall'art. 1, comma 165 della L. 296/2006, con decorrenza dalla data dell'eseguito versamento;

Visto l'art.14, comma 45, D.L. 201/2011;

Visto l'art.1, comma 701, L. 147/2013;

Esaminate le richieste di rimborso o riversamento pervenute nel corso degli ultimi sei mesi, relative agli anni d'imposta 2023 e precedenti, ancora rimborsabili;

Visto il prospetto di rimborsi e riversamenti concedibili ai sensi delle leggi testé citate, depositato agli atti, da cui risultano gli importi distintamente suddivisi in termini di imposta, interessi, spese di notifica ed arrotondamenti, per un totale di Euro 21.880,37;

Ritenuto di procedere ai rimborsi e riversamenti per via diretta tramite la Tesoreria comunale;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;

- il D.lgs. n. 165/2001;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

## D E T E R M I N A

- 1) di procedere, per i motivi in premessa indicati ed in forza delle norme di legge sopra richiamate, al rimborso od al riversamento delle somme erroneamente versate a titolo di Imposta municipale propria (I.M.U.) e Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2023 e precedenti oltre ad interessi, se dovuti, per un ammontare complessivo di Euro 21.880,37;
- 2) di approvare i prospetti riepilogativi, depositati agli atti, relativi a n. 14 provvedimenti di rimborso o riversamento nei confronti dei contribuenti o dei Comuni aventi diritto, ciascuno per la somma indicata a fianco di ogni nominativo e comprensiva degli interessi maturati, se ed in quanto dovuti;
- 3) di impegnare la spesa di Euro 21.880,37 come segue:  
  
quanto ad euro 16.144,00 sul capitolo 780.001 “Sgravi, rimborsi, riduzioni di tributi e di sanzioni amministrative” - Anno 2024 – codice siope 1.09.02.01.001 Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente;  
  
quanto ad euro 5.736,37, da impegnare sul cap. 780.002 “Sgravi e rimborsi TARSU/TARES/TARI” del bilancio 2024 – codice siope 1.09.02.01.001 Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente;
- 4) di stabilire che la predetta spesa verrà liquidata entro il mese di maggio 2024, dando mandato al Servizio Bilancio – Spesa di emettere i relativi mandati di pagamento;
- 5) di dare atto che si provvederà a segnalare tramite la piattaforma Rimborsi al cittadino gli importi che dovranno essere rimborsati dallo Stato, ai sensi della L. 147/2013, art. 1 commi dal 722 a 727 ;
- 6) di individuare nella persona della Dirigente dott.ssa Claudia Rufer la responsabile del tributo e la responsabile per gli atti di adempimento della presente determinazione.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

## ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 24/05/2024

Firmato  
*Claudia Marisel Rufer / Arubapec S.p.a.*

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)